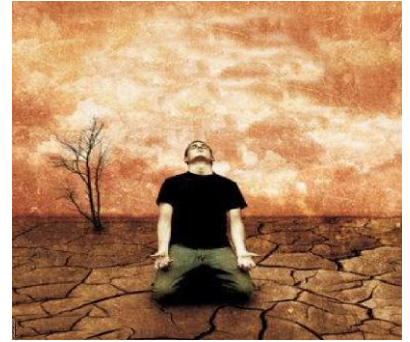


Pregare fa rima con addentare e annegare!!

Schema riassuntivo e domande per i Piccoli Gruppi

Giosafat

2Cronache 20: 1.....i Moabiti e gli Ammoniti, con rinforzi di Maoniti, attaccarono Giòsafat. 2 Fu portata al re questa notizia: "Un esercito enorme marcia contro di te. È venuto dall'altra sponda del Mar Morto, dal territorio di Edom. Ora si trova a Casesòn-Tamar, cioè a Engàddi". 3 Giòsafat ebbe paura e decise di rivolgersi al Signore. Ordinò un digiuno in tutto il territorio di Giuda. 4 Gli abitanti si radunarono da tutte le città per chiedere aiuto al Signore, vennero a Gerusalemme da ogni località di Giuda. 5 Giòsafat si mise in piedi, in faccia al cortile nuovo del tempio, 6 e pregò così: «Signore, Dio dei nostri padri, tu solo sei Dio in cielo. Tu solo domini su tutti i regni e i popoli. Tu sei forte e potente: nessuno può opporsi a te.10 Ora siamo attaccati dagli Ammoniti, dai Moabiti e dagli Edomiti.12 O Dio nostro, se non intervieni contro di loro, non abbiamo forza sufficiente di fronte a questo esercito enorme che viene contro di noi. Non sappiamo che cosa fare: ci rivolgiamo a te!». 13 Tutti gli abitanti di Giuda stavano in preghiera davanti al Signore, comprese le donne con i loro figli e i bambini piccoli. 14 Mentre l'assemblea era riunita, lo spirito del Signore scese su Iacazièl, un levita del gruppo di Asaf, discendente da Zaccaria, Benaia, Ieiel, e Mattania. 15 Egli disse: «Voi tutti, abitanti di Gerusalemme e di Giuda, e tu, re Giòsafat, ascoltate quel che dice il Signore: "Non temete e non perdetevi di coraggio di fronte a questo immenso esercito: non sarete voi a combattere, ma Dio stesso.....»



Il segreto della felicità nella vita non sta nell'assenza dei problemi ma nel modo in cuiad essi.

...ad ogni costo!

Storia dei quattro amici e di una fune.

Abbiamo bisogno di ricordare che possiamo pregare Dio in qualsiasie in qualsiasi luogo in qualsiasi condizione

Salmo 50:15 Invocami nei giorni difficili! Io ti salverò, e tu mi darai gloria

Piccolo consiglio: Perché è importante pregare ad alta voce, anche quando si è da soli? Perché è difficile pensare a qualcos'altro oltre a quello di cui uno sta parlando. Quindi, pregare ad alta voce risolve il problema della mente che vaga.

Matteo 10:30 Quanto a voi, Dio conosce anche il numero dei vostri capelli. 31 Perciò non abbiate paura....

Dio è molto interessato alla nostra vita, in ogni particolare ... Dio conosce persino il numeri dei capelli che abbiamo in testa.

Possiamo contare su Dio e Dio vuole contare non solo i nostri capelli ma vuole contare su di

Preghiere molto vaghe

Molte volte i credenti pregano con 'preghiere molto vaghe.

Quando, per esempio, preghiamo perché Dio operi nella vita di tutti gli uomini del mondo, in un certo senso perdiamo l'emozione di riscontrare il risultato di ciò che Gli abbiamo chiesto.

Filippesi 4:6in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti.

Abbiamo bisogno di imparare ad 'annegare'.

Esempio del bambino, del mare e del ragazzo.

Quando nella vita smettiamo di agitarci e smettiamo di mettere alla prova le nostre forze, ci mettiamo nelle condizioni per ricevere aiuto da Dio.

Giacomo 4:7 Sottomettetevi dunque a Dio! Resistete al diavolo, allora sì che fuggerà lontano da voi. (PEV)

I 'denti' dobbiamo usarli per aggrapparci alle promesse di Dio e rimanere sottomessi a Lui;per aggrapparci a quello che il diavolo, mondo o le nostre voglie ci offrono!!

Isaia 55:8i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie», dice il SIGNORE. 9 «Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri.....

Titolo di un messaggio predicato recentemente dal past. Mauro Adragna: "*Se vuoi vincere arrenditi....ma non mollare!!*"

Domande per i piccoli gruppi

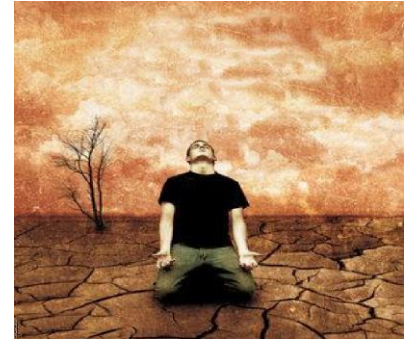
Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Descrivi un momento difficile nella tua vita che hai superato grazie all'aiuto che hai chiesto a qualcun altro.
- 2) Qual è la situazione più difficile nella quale ti sei trovata/o a pregare?
- 3) Pensa alla storia dei 4 amici e della fune e poi leggi il Salmo 50:15. Quali riflessioni e decisioni posso prendere in base a questi due esempi?
- 4) In che modo posso rischiare di pregare in modo vago e in che modo posso essere più specifico nelle mie preghiere?
- 5) Pensa alla storia del bambino del mare e del ragazzo e poi leggi Giacomo 4:7 e Isaia 55:8. Cosa posso imparare e mettere in pratica da questi esempi?

Pregare fa rima con addentare e annegare!!

MESSAGGIO COMPLETO

Vivere non è sempre facile. Insieme alla gioie ci sono molti dolori; ci sono momenti duri, ma tutto ciò fa parte della vita stessa. Dobbiamo imparare a riappacificarci con ciò che non possiamo cambiare e andare avanti con quello che invece possiamo modificare. Come faccio, però, a imparare ad affrontare i momenti difficili? Come faccio ad andare avanti con il duro mestiere del vivere? Quali sono i principi per imparare ad andare da Dio in mezzo alle difficoltà?



Nella Bibbia si possono trovare molti esempi di persone che hanno messo in pratica i principi giusti per chiamare in causa Dio stesso nelle loro difficoltà.

A mio parere, uno degli esempi più grandi del potere della preghiera ci viene da un uomo chiamato Giosafat, la cui storia si trova in **2Cronache 20**. Giosafat, re di Giuda, era un uomo giusto e desideroso di vivere per Dio. La sua vita, però, non era libera da problemi e pressioni; Giosafat aveva circa trentacinque anni quando nella sua esistenza si presentò un problema grave.

2Cronache 20: 1.....i Moabiti e gli Ammoniti, con rinforzi di Maoniti, attaccarono Giosafat. **2** Fu portata al re questa notizia: "Un esercito enorme marcia contro di te. È venuto dall'altra sponda del Mar Morto, dal territorio di Edom. Ora si trova a Casesòn-Tamar, cioè a Engàddi". **3** Giosafat ebbe paura e decise di rivolgersi al Signore. Ordinò un digiuno in tutto il territorio di Giuda. **4** Gli abitanti si radunarono da tutte le città per chiedere aiuto al Signore, vennero a Gerusalemme da ogni località di Giuda. **5** Giosafat si mise in piedi, in faccia al cortile nuovo del tempio, **6** e pregò così:

«Signore, Dio dei nostri padri, tu solo sei Dio in cielo. Tu solo domini su tutti i regni e i popoli. Tu sei forte e potente: nessuno può opporsi a te.10 Ora siamo attaccati dagli Ammoniti, dai Moabiti e dagli Edomiti.12 O Dio nostro, se non intervieni contro di loro, non abbiamo forza sufficiente di fronte a questo esercito enorme che viene contro di noi. Non sappiamo che cosa fare: ci rivolgiamo a te!». **13** Tutti gli abitanti di Giuda stavano in preghiera davanti al Signore, comprese le donne con i loro figli e i bambini piccoli. **14** Mentre l'assemblea era riunita, lo spirito del Signore scese su Iacazièl, un levita del gruppo di Asaf, discendente da Zaccaria, Benaia, Ieiel, e Mattania. **15** Egli disse: «Voi tutti, abitanti di Gerusalemme e di Giuda, e tu, re Giosafat, ascoltate quel che dice il Signore: "Non temete e non perdetevi di coraggio di fronte a questo immenso esercito: non sarete voi a combattere, ma Dio stesso.....»

Per capire meglio la gravità di questo problema, c'è una cosa che dobbiamo sapere riguardo agli Ammoniti, Moabiti e Maoniti.

Gli Ammoniti, per esempio, discendevano da Lot e avevano una natura molto feroce; adoravano il dio Moloch, al quale offrivano sacrifici umani. Erano degli assassini crudeli. Anche i Moabiti discendevano da Lot.

Moab, nipote di Lot, era nato dall'incesto di Lot con la figlia maggiore. I figli di Moab erano una costante spina nel fianco di Israele.

Quando Balak si rivolse a Balaam per maledire Israele, Balaam fu costretto a benedire Israele. Balaam, però, fece capire a Balak che l'unico modo per tenere sotto controllo Israele consisteva NON nel conquistarli ma nel sedurli (**Apocalisse 2:14**); perciò le ragazze moabite entrarono nel campo israeliano e ne sedussero gli uomini. Dio andò in collera e mandò una pestilenza che uccise 24.000 uomini (**Numeri 25**). Dalla Bibbia comprendiamo che anche i Maoniti erano popoli molto insidiosi (**Giudici 10:12**).

Riuscite a immaginare che cosa pensò Giosafat quando i vari messaggeri si precipitarono nella sala del trono annunciando che questi popoli lo stavano attaccando? Era un vero problema.

Ci sono dei problemi nella tua vita? Non sei il solo.

Giosafat non ne aveva uno: ne aveva tre: i Moabiti, gli Ammoniti e Maoniti (a cui si aggiunsero subito dopo anche gli Edomiti).

La vita è così: a volte un problema ne causa un altro. Proprio come la classica goccia che fa traboccare il vaso, i problemi si accumulano finché non arriviamo a un **punto di rottura**.

Il segreto della felicità nella vita non sta nell'assenza dei problemi **ma nel modo in cui rispondiamo ad essi.**

Giosafat è stato molto umano. Ha avuto paura da morire: i suoi problemi erano tali da spaventarlo. Non capita anche a noi, a volte?

...ad ogni costo!

Ho sentito la storia di quattro amici che erano andati a scalare una montagna. Uno cadde da un precipizio e gli altri tre cercarono di salvarlo. Gridarono: "*Giuseppe, tutto bene?*". "*Sono vivo, ma credo di essermi rotte entrambe le braccia*". "*Ora ti lanciamo una fune per tirarti su. Aggrappati alla fune*", dissero i tre. "*Bene*", rispose il malcapitato. Poco dopo i tre compagni iniziarono a tirare su l'amico. Quando ormai l'avevano sollevato a circa tre quarti d'altezza, si ricordarono che il compagno aveva detto di essersi rotte entrambe le braccia. "*Giuseppe, ma se hai entrambe le braccia spezzate, come fai a tenerti alla fune?*" "*Con i dentiii!*".

Non abbiamo mai avuto l'impressione di trovarci alla fine delle forze e risorse al punto di aggrapparci – metaforicamente - con i denti alla fune della sopravvivenza o, forse, lucidità mentale? O forse ci siamo sentiti così giù da provare la sensazione di aver 'toccato il fondo' prima di poter risalire la china?

Abbiamo bisogno di ricordare che possiamo pregare Dio in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo in qualsiasi condizione....anche afferrandoci coi pochi denti che ci sono rimasti alle promesse di Dio anche nei modi meno

convenzionali. Lui non ci chiede di trovarci in un posto particolare o in una condizione particolare per ascoltarci e risponderci.

Salmo 50:15 Invocami nei giorni difficili! Io ti salverò, e tu mi darai gloria

Esempi pratici.....

Mi viene in mente la storia vera di un uomo caduto in un pozzo. Sarebbe morto se non fosse rimasto impigliato con le gambe in una corda che pendeva all'interno del pozzo. In quella posizione, a testa in giù, chiese a Dio di entrare nella sua vita.

Che cosa credete che sarebbe accaduto all'apostolo Paolo se, al momento del naufragio (**Atti 27**), avesse aspettato di fare un incontro di preghiera prima di gridare e chiedere aiuto? Possiamo pregare tenendo gli occhi ben aperti; ad esempio, possiamo parlare con il Signore mentre guidiamo in autostrada. Qualsiasi luogo va bene. Nella vita nessun problema è troppo grande per Dio. Lui è in grado di risolvere ogni situazione, ogni circostanza. Dio è capace e desideroso di soddisfare le nostre vere necessità.

Piccolo consiglio: Perché è importante pregare ad alta voce, anche quando si è da soli? Perché è difficile pensare a qualcos'altro oltre a quello di cui uno sta parlando. Quindi, pregare ad alta voce risolve il problema della mente che vaga.

Matteo 10:30 Quanto a voi, Dio conosce anche il numero dei vostri capelli. 31 Perciò non abbiate paura....

Dio è molto interessato alla nostra vita, in ogni particolare ... Dio conosce persino il numeri dei capelli che abbiamo in testa. Pensate quanti calcoli deve fare ogni volta che deve aggiornare il numero dei capelli che ci restano tenendo conto di quelli che abbiamo perso!

Possiamo contare su Dio e Dio vuole contare non solo i nostri capelli **ma vuole contare su di noi**.

Pregiere molto vaghe

Molte volte i credenti pregano con `pregiere molto vaghe. Possiamo correre il rischio di pregare per cose generali anziché per esigenze reali e specifiche, ma è bene ricordare che Dio desidera rispondere alle nostre preghiere specifiche.

Quando, per esempio, preghiamo perché Dio operi nella vita di tutti gli uomini del mondo, in un certo senso perdiamo l'emozione di riscontrare il risultato di ciò che Gli abbiamo chiesto.

Filippesi 4:6in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti.

Abbiamo bisogno di imparare ad `annegare`.

Ricordo di un uomo e di una donna che stavano attraversando alcune grandi prove nella loro vita. Un giorno il marito disse: *"Cara, dovremo semplicemente avere fiducia nel Signore!"*, e la moglie rispose: *"Amore, siamo arrivati addirittura a questo punto?!!!!"*

E' come se spesso avessimo bisogno di toccare il fondo di noi stessi prima di cercare veramente Dio; ma la verità è che possiamo cercarlo molto prima di essere nel 'fondo' di una situazione difficile.

Si racconta che un giorno un gruppo di parenti aveva deciso di organizzare una riunione di famiglia sulla spiaggia. Andava tutto bene quando, a un certo punto, si sentirono delle grida d'aiuto arrivare dal mare: un bambino era rimasto catturato da un risucchio e il mare lo stava trascinando al largo. Fra i parenti non c'era nessun bravo nuotatore in grado di salvarlo. Non lontano, sulla spiaggia, videro un giovane e gli chiesero aiuto. Il ragazzo corse sulla spiaggia, si gettò in acqua e si fermò con l'acqua all'altezza delle ginocchia; incrociò le braccia e si mise a guardare il bambino che si dibatteva in acqua. I parenti gridavano implorandogli di salvare il ragazzino, ma il giovane stava fermo lì e li ignorava. Dopo qualche minuto, il bambino, ormai completamente sfinito, era sul punto di affondare tra le onde. Il ragazzo, allora, si tuffò subito in acqua e nuotò rapidamente verso il bambino; di lì a poco erano entrambi in salvo, sulla spiaggia. I famigliari iniziarono a chiedere al giovane perché avesse aspettato così tanto prima di cercare di salvare il bambino. Il ragazzo rispose: *"Faccio il bagnino di professione e sapevo che, finché il bambino avesse lottato con tutte le sue forze, mi sarebbe stato difficile salvarlo. Probabilmente avrebbe lottato anche contro di me, e forse saremmo affogati entrambi. Ho dovuto aspettare che smettesse di agitarsi nell'acqua, così ho potuto lanciarmi in suo aiuto"*.

Ebbene, Dio fa la stessa cosa con noi: aspetta fino a quando non ci arrendiamo, finché non smettiamo di cercare di risolvere i problemi da soli.

Quando nella vita smettiamo di agitarci e smettiamo di mettere alla prova le nostre forze, ci mettiamo nelle condizioni **migliori** per ricevere aiuto da Dio.

Giacomo 4:7 Sottomettetevi dunque a Dio! Resistete al diavolo, allora sì che fuggerà lontano da voi. (PEV)

I 'denti' dobbiamo usarli per aggrapparci alle promesse di Dio e rimanere sottomessi a Lui; NON per aggrapparci a quello che il diavolo, mondo o le nostre voglie ci offrono!!

Isaia 55:8i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie», dice il SIGNORE. **9** «Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri.....

Titolo di un messaggio predicato recentemente dal past. Mauro Adragna: *"Se vuoi vincere arrenditi....ma non mollare!!"*